

Destini opposti per i due uomini che cinque anni fa governavano insieme Palazzo Nervi

Berruti pronto a fare il bis

Il sindaco attende segnali dagli alleati per ripresentarsi nel 2011

SAVONA

Il sindaco Berruti è pronto a fare il secondo mandato. Dopo aver assorbito il contraccolpo della politica a tempo pieno, diventando fra l'altro esponente di spicco del Pd, il primo cittadino sembra disponibile a un nuovo giro di valzer a Palazzo Sisto. Un po' perché il mestiere di sindaco entra nel sangue, un po' perché non si può scendere dalla giostra politica in corsa senza farsi male, Berruti sembra destinato a diventare il candi-

**Marco Bertolotto:
futuro solo da medico
dopo 15 anni spesi
in Comune e Provincia**

dato naturale del centrosinistra per il 2011.

Naturalmente il sindaco potrà dare solo la disponibilità, ma saranno gli alleati a dovergli chiedere di restare alla guida della coalizione di governo. E proprio questo è uno dei motivi che rende la sua decisione quasi obbligata. Il sindaco infatti è il collante della variopinta coalizione di Palazzo Sisto, l'unico che dia garanzie tanto al suo partito (Pd), tanto agli alleati. Persino Rifondazione, che in questo momento è in rotta di collisione con il centrosinistra, riconosce a Berruti il rispetto dei punti fermi del programma ma soprattutto della dignità degli alleati. Lo stesso possono dire i socialisti, cui Berruti è legato fra l'altro da trascorsi politici giovanili. In teoria la scadenza del 2011 sembra ancora lontana, ma in pratica tutti gli assessori vorranno conoscere entro pochi mesi il proprio destino. Infine una considerazione che potrebbe sembrare banale ma fa parte del dna di ogni amministratore pubblico: per veder realizzati almeno in parte i programmi, due mandati sono indispensabili.

Per un amministratore pronto al bis, un altro che ha interrotto bruscamente l'at-

tività, in rotta con tutto e con tutti. L'ex presidente della Provincia Marco Bertolotto nei prossimi giorni riunirà i suoi seguaci anche se molti del suo gruppo con il passare dei mesi si sono sfilati. Bertolotto dovrà decidere se presentare comunque una lista alle Provinciali o dedicarsi esclusivamente all'attività professionale che fra l'altro lo ha visto recentemente premiato come responsabile del Dipartimento di riabilitazione dell'Asl2. Vista la complessità dell'incarico, anche se si dedicasse solo a fare il medico, avrebbe già un bel fardello di responsabilità. Il fatto poi che abbia sbattuto la porta in faccia al Pd, che non abbia trovato l'accordo con l'Altra-Savona di Cappelli e che abbia perso per strada alcuni pezzi pregiati della sua lista, potrebbero indurre Bertolotto ad appendere per il momento le



Il sindaco Berruti pronto al bis



Pochi spazi per Bertolotto



La lunga volata per Palazzo Sisto parte da una riconferma

«scarpette al chiodo».

Sempre in casa Pd, tiene banco il cambio della guardia al vertice regionale fra Mario Tullio e Giovanni Lunardon. L'unico dato di fatto è che il partito ha chiesto la disponibilità di Lunardon perché Tullio, essendo parlamentare, non riuscirà ancora a lungo a gestire il doppio incarico. Sulla staffetta pesano due incognite. Prima di tutto i tempi. Non si sa se il cambio di segretario vada in scena prima delle Europee o, più probabilmente al congresso autunnale del Pd. Inoltre bisognerà vedere se i genovesi del Pd accetteranno davvero di farsi guidare da un «provinciale», per quanto brillante. Sul piano locale, l'ascesa di Lunardon spianerebbe la strada al suo vice Isabella Sorgini. Ma anche qui ci saranno da superare i consueti pregiudizi contro le donne leader. [E. B.]



Nicola Isetta, indipendente

PROVINCIALI

Rifondazione corre da sola con il sindaco Nicola Isetta

Rifondazione comunista si presenterà alle Provinciali da sola o comunque alleata in una coalizione di sinistra avversaria del Pd. Il segretario provinciale Marco Ravera in una recente trasmissione televisiva ha confermato l'orientamento del partito scosso dal recente accordo Berlusconi-Veltroni sullo sbaramento al 4%. Un'intesa che se non è liberticida, di sicuro non favorisce la rappresentatività. I primi incontri con il Pd avevano del resto confermato le solite diatribe sui programmi che tuttavia stavolta nessuno ha tentato di limare. Parallelamente, sono cominciati gli incontri fra Rifondazione, Verdi, Comunisti italiani e la Sinistra di Nichi Vendola. Per ora è difficile capire se si approderà a un'alleanza e da quante liste sarà composta. Di queste forze di sinistra, tuttavia, solo i Comunisti italiani in questo momento sembrano vicini alle posizioni del Pd.

Nel frattempo è cominciata la caccia ai candidati. Mentre i Verdi sbandierano la candidatura del loro leader carismatico e consigliere regionale Carlo Vasconi, Rifondazione ha tentato di mediare su Bruno Marengo. Il sindaco di Spotorno, però, ha declinato l'invito spiegando che si ritirerà dalla politica attiva. A questo punto il candidato più autorevole, capace di trovare consensi anche fra gli alleati, potrebbe essere l'indipendente Nicola Isetta, sindaco uscente del Comune di Quiliano. [E. B.]

Personaggio
ERMANNO BRANCA
SAVONA

Roberta Gasco

Udeur nell'orbita del centrodestra



cordi firmati al momento non ce ne sono. E' vero che Cicchitto ha fatto una bella apertura e che anche a livello locale il Pdl aveva proposto un'intesa per le Provinciali. Nei prossimi giorni faremo le nostre valutazioni, anche se è chiaro che

stringeremo l'alleanza con chi sarà disposto a riconoscerci gli spazi di cui abbiamo bisogno. Sia chiaro che poi i nostri voti li conquisteremo».

L'Udeur pare ormai nell'orbita del Pdl anche perché il cammino inverso è definitivamente tramontato: «Con il Pd non andremo di sicuro perché il rapporto è definitivamente compromesso. Si era già incrinato durante il governo Prodi che poi è caduto non per colpa nostra, anche se il Pd ha cercato di addossare la responsabilità a Mastella: una serie di episodi che ci portano a escludere ogni ipotesi di alleanza con il Pd. Per il resto ve-

IL CONSIGLIERE REGIONALE
«Con il Pd tutto finito
Rapporti difficili
anche con Burlando»

dremo. Anche le prospettive di un'alleanza con le altre forze di centro è poco percorribile per via dell'atteggiamento tenuto da Casini».

Roberta Gasco entro pochi mesi potrebbe tuttavia trovarsi in una posizione non facile, alleata del Pdl per le Europee e a sostegno del Pd di Burlando nel governo della Regione. «In realtà nel Consi-

glio regionale faccio parte del gruppo misto e lì intendo restare. Con la giunta Burlando, fra l'altro, i rapporti non sono mai stati facili fin dall'inizio. In molte occasioni mi sono trovata a condurre battaglie contro la maggioranza».

COMPRO ORO

Pagamento immediato



Credit Oro

www.creditoro.it

info@creditoro.it

Alassio
Via Mazzini, 103
(Aurelia)
Tel. 0182 648737

Cairo Montenotte
Corso Dante, 80
Tel. 019 5079896